



*ASSESSORATO AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E SOVRANITÀ
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE*

*DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO
NATURALE*

Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC- GR 7605

AVVISO PUBBLICO

**per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22
"Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale"
dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori
delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge
Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane, per le iniziative da realizzarsi
nel territorio della regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1° marzo 2026
e il 31 agosto 2026**

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità delle domande

Art. 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

Art. 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 5 – Istruttoria ai fini dell'ammissibilità

Art. 6 – Commissione di valutazione, criteri di assegnazione dei punteggi, graduatoria

Art. 7- Erogazione del finanziamento, obblighi del beneficiario, variazioni e rendicontazione

Art. 8 - Spese ammissibili e non ammissibili

Art. 9 – Decadenza, revoca e rinuncia del finanziamento

Art. 10 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali

Art. 11 – Clausola di salvaguardia

Art. 12 – Controversie e Foro competente

Art. 13 – Norme di rinvio

Allegato 1– Domanda di Partecipazione (generata a sistema)

Allegato 2 – Progetto

Allegato A – Modello “Comunicazione dell’Avvio delle attività “

Allegato B – Modello “Richiesta autorizzazione variazione progetto “

Allegato C – Modello “Relazione finale di progetto “

Allegato D – Modello “File di rendicontazione”

Appendice 1- PRIVACY

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La Regione Lazio intende dare attuazione all'art 5 della LR 30 dicembre 2024, n. 22 e, quindi, sostenere per l'anno 2026 la programmazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio regionale, che aumentino l'attrattività del patrimonio locale e rafforzino l'identità e la competitività territoriale, favorendo, in armonia con gli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto, lo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione, proposte dai possibili beneficiari, come individuati a norma del Regolamento Regionale 17 luglio 2018, n. 19.
2. La Regione Lazio, per il fine di cui al comma 1, con DGR n. 1244 del 11/12/2025, pubblicata sul BURL n. 103 del 16/12/2025, ha individuato i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento, stanziando un importo complessivo di € 350.000,00 a valere sul Capitolo di Bilancio Regionale U0000C11948.
3. Con il presente AVVISO pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale adottata dalla Direzione *"Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR"* della Regione Lazio n. 17811 del 29/12/2025, in attuazione alla suddetta DGR n. 1244 del 11/12/2025, la Regione Lazio intende quindi concedere finanziamenti per le seguenti finalità:
 - Il contributo è previsto per iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio regionale, che aumentino l'attrattività del patrimonio locale e rafforzino l'identità e la competitività territoriale, favorendo, in armonia con gli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto regionale, lo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione in linea con gli obiettivi di governo specificati nel DSP 2023-2028 (Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023 n.77) e nel DEFR 2025-2027 (Delibera di Consiglio Regionale 11 novembre 2024 n.10).

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità delle domande

1. La domanda può essere presentata **esclusivamente** dai seguenti soggetti:
 - Comuni del Lazio;
 - Municipi del Comune di Roma;
 - Enti gestori delle riserve e dei parchi regionali della Regione Lazio, di cui alla Legge n. 394/1991 recante *"Legge quadro sulle aree protette"* ed alla Legge Regionale n. 29/1997 recante *"Norme in materia di aree naturali protette regionali"*;
 - Comunità Montane del Lazio.
2. Nei confronti dei richiedenti non devono inoltre sussistere situazioni ostative, ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti, alla concessione di benefici pubblici.
3. I contributi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre forme di finanziamento e/o contributo erogati dalla Regione Lazio e/o da Enti dipendenti; pertanto, sono esclusi dal

contributo i soggetti già beneficiari, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione Lazio attraverso le altre Direzioni o Enti dipendenti.

4. Fatto salvo quanto oltre specificato, per la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti il richiedente, sotto la propria responsabilità, potrà, come meglio specificato nel prosieguo, avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
5. La Regione Lazio, attraverso il supporto amministrativo della soc. LAZIOcrea S.p.A., procederà ad idonei controlli ex-post, anche a campione delle dichiarazioni sostitutive ricevute, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso, attraverso l'acquisizione di tutti i dati necessari a comprovare quanto dichiarato.
6. La Regione Lazio, anche attraverso il supporto amministrativo della soc. LAZIOcrea S.p.A, si riserva la facoltà di effettuare a campione i controlli e monitoraggi anche in sede di esecuzione delle attività progettuali al fine di verificarne il corretto svolgimento.
7. In caso di mancato riscontro alla richiesta di comprova inviata dalla Regione Lazio (o LAZIOcrea S.p.A.) nell'ambito del procedimento di controllo, con i termini e i modi che saranno indicati, è prevista la decadenza dal contributo. Parimenti sarà disposta la decadenza qualora, all'esito del predetto controllo, venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di domanda di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, il richiedente il beneficio in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è altresì soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre che al divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 (due) anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza. Qualora venga accertata la non veridicità successivamente all'assegnazione del contributo, sarà disposta la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate (anche mediante riscossione coattiva ovvero attraverso lo strumento della compensazione), maggiorate degli eventuali interessi e relative spese di recupero, fatte salve le sanzioni di legge.
8. Ai fini dell'ammissione dell'istanza di finanziamento, le iniziative oggetto della richiesta devono obbligatoriamente possedere i seguenti requisiti, **pena la non ammissibilità della domanda**:
 - essere realizzati nel territorio della Regione Lazio;
 - essere programmate e realizzate esclusivamente nel periodo indicato dall'Avviso Pubblico e nello specifico **tra il 1 marzo 2026 e il 31 agosto 2026**;
 - essere conformi alle specifiche indicazioni di presentazione e di svolgimento, previste nel presente Avviso Pubblico;
 - ogni partecipante potrà presentare **una sola richiesta di finanziamento per una sola e unica iniziativa da svolgersi nel periodo sopra indicato**;

Art. 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico, sono pari ad €350.000,00 a valere sul Capitolo di Bilancio Regionale U0000C11948.

2. Ulteriori risorse potranno essere destinate al presente avviso, qualora stanziati nel Bilancio regionale 2026/2028 per il “Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale di cui alla LR 30/12/2024 n.22, Art. 5”.
3. Il contributo concedibile non potrà superare il costo complessivo dell’iniziativa e, comunque, nel limite massimo di:
 - euro 30.000,00 per i comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, per gli Enti Parco , per i Municipi di Roma capitale e per le Comunità Montane;
 - euro 20.000,00 per i comuni con una popolazione pari o inferiore a 15.000 abitanti;

Ai sensi di quanto previsto all’art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 9/2020 la popolazione dei Comuni è individuata sulla base dei dati risultanti dall’ultimo censimento generale, riportati dalla pubblicazione ufficiale dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) del 01 gennaio 2025.

4. Qualora l’importo del progetto presentato fosse superiore al finanziamento regionale massimo concedibile, la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario, fermo restando, in sede di rendicontazione, la dimostrazione della completa realizzazione del progetto, così come presentato.
5. L’importo massimo erogabile a titolo di acconto è stabilito nel limite del 50% dell’importo finanziato.

Art. 4– Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Per la presentazione delle istanze verrà utilizzata la piattaforma messa a disposizione da Laziocrea SpA;
2. La domanda dovrà essere presentata a cura del legale rappresentante esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma informatica disponibile al seguente link:
<https://webapp.regione.lazio.it/fondocomuni/>
come meglio descritto nel Manuale d’uso dell’applicativo scaricabile dal predetto link.
3. **La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito descritte, pena l’esclusione a partire dalle ore 12:00 del 16 gennaio 2026 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 26 gennaio 2026.**
4. Per accedere alla predetta piattaforma informatica e presentare la domanda è necessaria l’autenticazione del legale rappresentante del Comune, Municipio, Ente Parco o Comunità Montana, tramite il sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale (SPID), Carta nazionale dei servizi (CNS), Carta d’identità elettronica (CIE), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82. La domanda e le relative dichiarazioni devono essere firmate dal Legale Rappresentante o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, è necessario allegare alla domanda copia conforme all’originale della procura da cui risulti l’indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti.

5. La domanda si considera inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati e del relativo INVIO, cui segue il ricevimento dell'e-mail di notifica di avvenuta protocollazione.
6. Dopo aver inviato la domanda NON sarà più possibile modificare la domanda presentata, ferma restando, come di seguito precisato, la possibilità di inoltrare una nuova domanda; pertanto, si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della stessa.
7. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande, è possibile inviare una nuova domanda che all'atto dell'invio sostituirà a tutti gli effetti quella precedentemente inviata.
8. Non saranno prese in considerazione domande inviate fuori termine e/o con modalità differenti da quanto previsto nel presente articolo.
9. La presentazione della domanda mediante il predetto sistema è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di LAZIOcrea S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza. In ogni caso, l'Amministrazione regionale e LAZIOcrea S.p.A. non rispondono di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.
10. Ai fini del corretto invio della domanda di partecipazione è necessario caricare sulla predetta piattaforma informatica i seguenti documenti:

ALLEGATO 1- domanda di partecipazione generata dalla piattaforma informatica dedicata al termine del caricamento dei dati richiesti dalla procedura guidata (vedi Manuale d'Uso); la domanda deve essere compilata a sistema e, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti, sottoscritta con firma digitale o con firma autografa dal proponente. In quest'ultimo caso la domanda dovrà essere compilata a sistema e successivamente stampata, sottoscritta e scansionata ai fini del caricamento sulla piattaforma.

La domanda, in particolare, contiene una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il proponente, sotto la propria responsabilità e con l'espressa precisazione della consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, attesta la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso e in particolare:

- a) Per i Comuni anche l'indicazione del numero degli abitanti individuata sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento generale, riportati dalla pubblicazione ufficiale dell'istituto nazionale di statistica (ISTAT) del 1 gennaio 2025;

- b) l'impegno ad indicare espressamente su eventuali materiali di comunicazione relativi agli eventi che si svolgeranno dopo la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari, la seguente dicitura *"Con il contributo della Regione Lazio"* e ad inserire il logo della Regione Lazio (scaricabile dal sito <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>);
- c) la dichiarazione avente ad oggetto una delle seguenti circostanze, come note al momento di presentazione della domanda:
 - di aver partecipato, per una medesima iniziativa, ad una procedura indetta da altra Direzione Regionale e/o dagli Enti dipendenti, che sia ancora in itinere
 - non aver ottenuto per la medesima iniziativa un finanziamento e/o contributo in esito ad una procedura attuata dalle Direzioni Regionali e/o dagli Enti dipendenti (sono da includere in questa fattispecie anche i soggetti che non hanno partecipato con la medesima iniziativa ad una procedura attuata dalle Direzioni Regionali e/o dagli Enti dipendenti).
- d) l'impegno ad acquisire il CUP qualora risultanti assegnatari del finanziamento
- e) la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 2 - Progetto (da redigere esclusivamente sulla base del modello messo a disposizione) composto da:

- a) **una relazione illustrativa dell'iniziativa**, che specifichi il **"titolo dell'Iniziativa", il programma di massima, il luogo, l'indicazione del periodo e della durata di svolgimento dell'iniziativa, nel rispetto della tempistica di cui all'art. 2;**

Il contenuto dell'elaborato non potrà superare la lunghezza indicata nelle diverse sezioni del modello messo a disposizione.

Il contenuto delle pagine, oltre la lunghezza indicata, non sarà oggetto di valutazione da parte della commissione, né sarà oggetto di valutazione il contenuto erroneamente riportato in sezioni non coerenti;

- b) **un piano finanziario dettagliato** delle attività e dei costi dell'iniziativa, con indicazione dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 8 e dell'importo del contributo richiesto. Si precisa che, in caso di incoerenza tra i dati inseriti a sistema e quelli inseriti nel piano finanziario, si terrà conto solo di quanto indicato in piattaforma.

11. Per l'assistenza tecnico-informatica relativa a problematiche nella compilazione delle domande è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: bandofondocomuni2026@laziocrea.it;
12. Per le richieste di chiarimenti sul contenuto dell'Avviso è possibile inviare una e-mail al predetto indirizzo entro il 21 gennaio 2026.
13. Si precisa che non saranno prese in considerazione e-mail inviate ad altro indirizzo.
14. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso nonché le risposte alle domande più frequenti saranno pubblicate sotto forma di FAQ sul sito della Regione Lazio alla pagina dedicata:
<https://www.regione.lazio.it/fondo-promozione-valorizzazione-territorio-regionale>
Il punto di contatto telefonico dedicato per il presente Avviso è il NUR 06-99.500
15. Con la presentazione della domanda viene eletto come domicilio digitale, ai fini dell'eventuale soccorso procedimentale, l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) indicato nella piattaforma. È onere del partecipante verificare periodicamente, durante tutto il periodo di espletamento della procedura, il contenuto della predetta casella di posta. Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito di Regione Lazio pagina: <https://www.regione.lazio.it/fondo-promozione-valorizzazione-territorio-regionale>
16. Sul medesimo sito e sul BURL della Regione Lazio, saranno, inoltre, comunicate, con efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge per tutti i partecipanti, eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso nonché la determina di approvazione della graduatoria. È onere di ogni partecipante procedere alla periodica e costante consultazione dei suddetti siti.

Art. 5 – Istruttoria ai fini dell'ammissibilità

1. La Regione Lazio, per il tramite di LAZIOcrea S.p.A., effettuerà la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.
2. È applicabile l'istituto del soccorso procedimentale per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda. La regolarizzazione della domanda sarà richiesta dalla Regione Lazio, per il tramite di LAZIOcrea S.p.A., con l'invio di una comunicazione tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo eletto come domicilio in sede di domanda di contributo caricato sulla piattaforma. Il riscontro alla richiesta di regolarizzazione deve essere effettuato a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.
3. Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile. Non potranno essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio i casi di inammissibilità di cui al successivo comma 4.
4. Non potranno essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio e, pertanto, saranno considerate inammissibili le domande che, a seguito dell'istruttoria formale, risultino:
 - pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati nell'art. 4;

- con periodo di svolgimento delle iniziative diverso da quanto previsto all'art. 2 del presente Avviso.
5. Le domande di contributo considerate inammissibili, a seguito dell'istruttoria formale di Regione Lazio, per il tramite di LAZIOcrea S.p.A., (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno escluse, con provvedimento della Direzione Regionale competente.
 6. La Regione Lazio, per il tramite di LAZIOcrea S.P.A., prima della formale adozione del provvedimento di esclusione, comunicherà tempestivamente all'interessato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni naturali dal ricevimento della comunicazione, l'interessato stesso avrà il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
 7. Saranno considerate inammissibili le istanze che, a seguito dell'istruttoria formale, risultino pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati nel precedente art. 4.
 8. Le richieste di finanziamento considerate non ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno escluse.
 9. L'elenco delle domande ammissibili, che avranno superato la fase dell'istruttoria (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno inviate alla Commissione di valutazione.

Art. 6 -Commissione di valutazione, criteri di assegnazione dei punteggi, graduatoria

1. La Commissione di valutazione sarà nominata, con atto del Direttore Regionale *"Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale"*, dopo la scadenza di presentazione delle offerte e sarà composta da tre componenti, designati dalla Regione Lazio tra il proprio personale dipendente rispettivamente con qualifica di dirigente (Presidente) e di funzionari di (i due componenti); svolge funzioni di segretario un dipendente regionale.
2. La Commissione provvederà alla valutazione dei progetti, attribuendo il punteggio (fino a 100 punti) relativo ai seguenti elementi:

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	<u>PUNTEGGIO</u>
i	aspetti relativi all'attrattività economica, partecipativa e di sviluppo dell'iniziativa rispetto al contesto regionale;	<u>da 0 a 30</u>
ii	coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio regionale, con particolare attenzione agli obiettivi del DSP 2023-2028 (Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023 n.77) e del DEFR 2025-2027 (Delibera di Consiglio Regionale 11 novembre 2024 n.10);	<u>Da 0 a 25</u>

<u>iii</u>	elementi di rafforzamento dell'identità propria del territorio, che contribuiscono a mantenere vive le tradizioni locali e a farle conoscere alle nuove generazioni e ai visitatori;	<u>Da 0 a 20</u>
<u>iv</u>	elementi che contribuiscono allo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione;	<u>da 0 a 15</u>
<u>v</u>	aspetti dell'iniziativa mirati al miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale.	<u>da 0 a 10</u>

3. Il punteggio relativo al singolo elemento di valutazione sarà assegnato dalla Commissione nel seguente modo:

- ogni componente potrà attribuire il punteggio relativo al singolo criterio fino al valore massimo previsto nella tabella soprariportata;
- la media aritmetica delle valutazioni dei singoli componenti determinerà il punteggio del relativo criterio valutazione;
- la somma dei punteggi espressi per singolo criterio di valutazione, costituirà la valutazione finale del beneficiario.

esempio

CANDIDATO 1						
	CRITERIO i PUNTEGGIO da da 0 a 30	CRITERIO ii PUNTEGGIO da 0 a 25	CRITERIO iii PUNTEGGIO da 0 a 20	CRITERIO vi PUNTEGGIO da 0 a 15	CRITERIO vi PUNTEGGIO da 0 a 10	PUNTEGGIO TOTALE
COMMISSARIO 1	30	28	20	14	8	
COMMISSARIO 2	25	21	19	13	8	
COMMISSARIO 3	20	14	15	12	8	
SOMMA	75	63	54	39	24	
MEDIA	75/3	63/3	54/3	39/3	24/3	
PUNTEGGIO	25	21	18	13	8	85

4. Saranno considerati non idonei i progetti che otterranno la valutazione finale inferiore a 60.
5. La Commissione, all'esito delle valutazioni effettuate, predisporrà la graduatoria dei progetti, distinti in:
- progetti IDONEI: progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito suddivisi in:
 - ✓ **progetti idonei e finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziabili in virtù del punteggio di merito raggiunto rispetto alle risorse finanziarie disponibili;

- ✓ **progetti idonei ma non finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 - progetti NON IDONEI: progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti nella valutazione di merito;
 - progetti NON VALUTABILI: non conformi alle tipologie progettuali oggetto del presente avviso
6. Nel caso in cui si dovesse verificare la parità di punteggio, si procederà al sorteggio.
 7. Nel caso che, per l'ultimo intervento finanziabile, non sia disponibile l'intero importo del contributo richiesto, lo stesso sarà rimodulato secondo la disponibilità residua ed il beneficiario potrà accettare o rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa. In caso di accettazione, l'iniziativa dovrà essere realizzata conformemente al progetto presentato.
 8. Con determinazione della Direzione Regionale *“Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR”*, verrà approvata la suddetta graduatoria che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio.
 9. La pubblicazione del provvedimento di cui al punto precedente avrà valore di notifica nei confronti di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 7– Erogazione del finanziamento, obblighi del beneficiario, variazioni e rendicontazione

1. A decorrere dalla notifica di concessione del finanziamento, secondo le modalità ed i termini di cui al precedente art. 6 :
 - a. eventuali quesiti inerenti alla gestione dei progetti o alle richieste di chiarimenti dovranno essere inviate alla casella di posta: bandofondocomuni2026@laziocrea.it;
 - b. Il canale indicato è finalizzato esclusivamente alla raccolta dei quesiti, al fine di garantire trasparenza e parità di trattamento tra i beneficiari. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito istituzionale nella sezione dedicata alle FAQ; non è previsto riscontro individuale ai singoli quesiti.
 - c. Saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste pertinenti e coerenti con le disposizioni dell'avviso. Non verranno forniti riscontri, neppure in forma cumulativa, a quesiti manifestamente irrilevanti o già chiariti nella documentazione disponibile.
 - d. le comunicazioni ufficiali relative alla *“Comunicazione dell'Avvio delle attività”*, *“Richiesta autorizzazione variazione progetto”*, *“Relazione finale di progetto”*, *“File di rendicontazione”* dovranno essere inviate via pec alla casella di posta: investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it;
2. Il finanziamento in favore del beneficiario sarà erogato, come di seguito riportato:

- a. anticipo del 50% del finanziamento all'atto della concessione ossia della pubblicazione della Determina di approvazione della graduatoria subordinato alla trasmissione della comunicazione di "avvio attività" con espressa indicazione del CUP acquisito al seguente indirizzo di posta certificata: investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it;
 - b. erogazione del saldo della spesa effettivamente sostenuta, a seguito dei controlli sulla rendicontazione finale prodotta dal beneficiario.
 - c. Il finanziamento sarà erogato sul conto corrente indicato in piattaforma in sede di domanda, intestato all'Ente beneficiario ; qualunque variazione di tale informazione dovrà essere oggetto di comunicazione specifica a firma del legale rappresentante dell'Ente.
3. Il Beneficiario sarà tenuto alla trasmissione della "Comunicazione dell'Avvio delle attività" (utilizzando il modello allegato A) dell'iniziativa finanziata, entro 15 giorni prima della data di inizio, **pena la revoca dal finanziamento**. Nel caso in cui, la notifica del finanziamento regionale dovesse avvenire in una data che non consenta il rispetto del suddetto termine, la "Comunicazione dell'Avvio delle Attività" (anche se l'iniziativa, quindi, abbia già avuto inizio) dovrà avvenire entro i 15 giorni dalla notifica del finanziamento con indicazione della data di avvio, anche se precedente, **pena la revoca dal finanziamento**.
 4. Il Beneficiario non potrà procedere, durante l'esecuzione dell'iniziativa finanziata, ad alcuna variazione rilevante.
 5. Nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà o responsabilità del beneficiario, si rendesse necessario apportare delle modifiche di rilievo, le stesse andranno preventivamente comunicate (utilizzando il modello Allegato B) ed autorizzate dagli uffici regionali competenti.
 6. Le modifiche non di rilievo che riguardino : variazioni della sola data o location di un evento, variazioni del Piano Finanziario nel limite del 20% di rimodulazione tra le voci economiche , dovranno essere SOLO comunicate e non saranno soggette ad autorizzazione .
 7. Le suddette variazioni, pena revoca del finanziamento, non potranno in nessun caso snaturare e/o incidere sugli elementi oggetto di valutazione della iniziativa da parte della Commissione.
 8. Il beneficiario del contributo si obbliga a realizzare l'iniziativa conformemente a quanto previsto nel progetto ammesso a contributo.
 9. Il beneficiario si obbliga a predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate all'iniziativa svolta e ad assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti di Regione Lazio o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nell'attuazione del progetto
 10. Tutti gli atti di informazione delle iniziative ammesse a finanziamento, quali manifesti e cartellonistica, pubblicità sonore o multimediali, dovranno riportare la fonte finanziaria della Regione Lazio (anche inserendo il Logo ufficiale della REGIONE LAZIO (scaricabile dal sito <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>) , il beneficiario non deve effettuare

modifiche al logo della Regione Lazio che dunque deve essere utilizzato nella sua interezza, non deve contenere scritte aggiuntive oltre a quelle già previste, non deve essere pubblicato utilizzando colori diversi da quelli originali. Il logo deve essere distante da altri, a meno che non si tratti di loghi istituzionali, e la sua dimensione deve garantirne la leggibilità e rispettare i criteri di rilevanza della Regione Lazio rispetto agli altri enti eventualmente presenti nei materiali. In caso di materiali in bianco e nero, il logo verrà stampato in bianco e nero, senza interventi grafici per modificarne i colori; le campagne di comunicazione e pubblicitarie, la diffusione e affissione delle stesse dovranno essere realizzate in conformità alle norme vigenti in materia di esposizione della pubblicità e pubbliche affissioni.

11. Gli interventi finanziati dovranno essere svolti nel periodo indicato nell'avviso, pena la decadenza dal beneficio e la restituzione delle somme erogate a titolo di acconto.
12. La Regione si riserva la facoltà di svolgere controlli, anche in loco ed in itinere, tesi ad accertare la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.
13. Il Beneficiario dovrà procedere alla trasmissione della rendicontazione del Progetto, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per l'esecuzione dello stesso, utilizzando la seguente casella di posta certificata: investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it
14. La rendicontazione dovrà contenere:
 - **apposita dichiarazione**, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la regolare esecuzione e chiusura del progetto, con l'indicazione delle eventuali economie maturate rispetto al contributo concesso sottoscritta dal legale rappresentante (secondo il modello Allegato C);
 - **una relazione finale**, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 riguardante la realizzazione dell'intervento conformemente al progetto presentato in sede di istanza e che evidenzia l'effettiva attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i benefici riscontrati sulla realtà territoriale interessata e la dimostrazione dell'avvenuta apposizione sul materiale divulgativo della dicitura "Con il contributo della regione Lazio" e l'inserimento del Logo della Regione Lazio sottoscritta dal legale rappresentante (secondo il modello Allegato C);
 - **la documentazione** necessaria a dimostrare la spesa sostenuta.
 - **un prospetto Excel** riassuntivo delle spese sostenute da prodursi utilizzando il modello allegato (Allegato D)
15. Le spese rendicontate, comprovate da contratti o altro atto equivalente da fatture e documenti contabili di valore probatorio equivalente, devono essere supportati da pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dal Beneficiario. Non saranno ammessi pagamenti in contanti.
16. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della Legge Regionale n. 9/2020 i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti ai fini dell'erogazione del contributo possono presentare in luogo della rendicontazione delle spese, di cui al precedente comma 14, una certificazione attestante l'ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del contributo concesso, comprensiva del CUP.
17. Qualora, in sede di controllo, si accerti che la spesa sostenuta sia stata inferiore al finanziamento concesso, oppure che la documentazione sia inidonea a giustificare la

rendicontazione presentata, il contributo inizialmente concesso sarà ridotto proporzionalmente, procedendo al recupero delle eventuali somme erogate in eccesso.

Art. 8 (Spese ammissibili e non ammissibili)

1. Tutte le spese, per essere ammissibili a contributo e poi riconoscibili in sede di rendicontazione, devono:
 - essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto e ad esso riferibili;
 - essere congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili;
 - corrispondere a specifici impegni contabili assunti per la realizzazione dell'iniziativa;
 - supportati dai correlati atti amministrativi di liquidazione e da pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dal Beneficiario;
 - . essere state impegnate prima del loro sostenimento;
 - riportare il CUP relativo all'intervento finanziato
 - essere pagate con mezzi di pagamento tracciabili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: bonifico bancario, carta di credito, assegno circolare, etc.);
 - Non saranno ammessi pagamenti in contanti
2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono ammesse le seguenti voci di costi:
 - a) Spese per il personale
 - a.1) costo del personale (sia dipendente che non dipendente) il cui impiego sia stato esclusivo per il periodo di realizzazione dell'evento e sia analiticamente rendicontabile; tale specifica rendicontazione dovrà essere attestata dal responsabile dell'ufficio competente;
Nelle spese per le retribuzioni e/o compensi sono compresi anche gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico del datore di lavoro previsti dalla legge. Il costo del personale dipendente viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL. A titolo di esempio, la documentazione da produrre in sede di rendicontazione dovrà essere costituita da:
 - Lettera di Incarico/contratto di prestazione professionale o occasionale contenente l'oggetto dell'incarico, la durata ed il compenso;
 - Ordine di servizio o progetto obiettivo, riportanti lo specifico oggetto dell'iniziativa;
 - Cedolini paga o documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette. Prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte per lo svolgimento dell'iniziativa attestato dal responsabile dell'ufficio competente.
 - a.2) Spese di trasporto, vitto e alloggio, per personale interno, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal

beneficiario del contributo per la realizzazione dell'iniziativa. Tali spese sono ammissibili nei limiti di spesa della normativa prevista in materia per missioni del personale.

- a.3) Compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i soggetti esterni indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale; non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per soggetti diversi da quelli indicati nel programma; tali spese dovranno essere giustificate da specifici documenti (Incarichi, Lettere di incarico, contratti, convenzioni sottoscritti con i destinatari dei compensi in oggetto) e analiticamente rendicontati.

b) Fornitura di Beni e servizi.

Sono ammesse spese per forniture di beni e servizi le cui procedure per l'individuazione dei fornitori, abbiano rispettato la normativa di riferimento (D.Lgs 36/2023 e s.m.i, e siano direttamente riferibili alla realizzazione dell'iniziativa, siano servizi riconducibili alla durata dell'operazione.

c) Noleggio di beni.

Sono ammesse spese per locazione di beni mobili e di attrezzature le cui procedure per l'individuazione dei fornitori, abbiano rispettato la normativa di riferimento (D.Lgs 36/2023 e s.m.i, e siano direttamente riferibili alla realizzazione dell'iniziativa, siano servizi riconducibili alla durata dell'operazione.

I relativi contratti di locazione dovranno riportare l'inequivocabile identificazione dei beni forniti e l'utilizzo ad esclusiva destinazione della iniziativa oggetto di rendicontazione.

- d) utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa;
- e) canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa;
- f) costo per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;
- g) I.V.A. sugli acquisti effettuati nell'ambito del progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.

3. Non sono ammissibili a contributo le spese:

- a) giustificate da documentazione contabile non intestata, non riconducibile al beneficiario e/o al progetto;
- b) recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
- c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- d) relative all'acquisto di beni mobili, registrati e/o non registrati;
- e) le spese di investimento ossia relative a quei beni durevoli che possono essere utilizzati anche successivamente, rispetto al periodo di svolgimento dell'iniziativa (es.

apparecchiature tecniche ed informatiche, fotografiche, materiali edili, attrezzature diverse, arredamenti, ecc.);

- f) spese in contanti.

Art. 9- Decadenza, revoca e rinuncia del finanziamento

1. Decade dal beneficio dell'intero finanziamento assegnato, il beneficiario che:
 - a) non realizzi, in tutto o in parte, le attività previste nel progetto ammesso a finanziamento;
 - b) abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia violato disposizione normative o regolamentari vigenti in materia, ferme restando le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili del beneficiario;
 - c) a seguito di esito negativo delle attività di controllo del complesso delle spese rendicontate.
 - d) rientri in una delle casistiche previste nel presente avviso che determina espressamente la decadenza o revoca del finanziamento;
2. La Direzione competente dispone, con proprio atto, la revoca del finanziamento concesso:
 - a) per mancata comunicazione di Avvio Attività nei termini previsti
 - b) nel caso in cui non venga svolta l'iniziativa secondo l'istanza presentata ed il beneficiario non ne abbia comunicato le variazioni rese necessarie;
 - c) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
 - d) il beneficiario non fornisca la documentazione richiesta e/o non consenta i controlli;
 - e) le dichiarazioni del beneficiario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.
3. Qualora il beneficiario non possa, per qualsiasi motivo, realizzare il progetto finanziato, dovrà produrre apposita "rinuncia" al finanziamento, con la restituzione dell'eventuale anticipo percepito.
4. In caso di Decadenza, Revoca o Rinuncia al finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'eventuale acconto ricevuto gravato dagli interessi legali.
5. Si potrà provvedere, in tal caso, all'eventuale scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse rese disponibili a seguito dei finanziamenti oggetto di Decadenze, Revoche e Rinunce.

Art. 10 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali.

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dal presente Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del richiedente indicato nella Domanda. In caso di comunicazione via PEC senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul BUR Lazio.

2. *La Direzione Regionale competente ai fini dell'Avviso è la Direzione Regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale"; l'area regionale competente è l'Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC- GR 76/05. Il dirigente competente è la Dott.ssa Giuliana Aquilani; il responsabile del procedimento è il funzionario Arch. Michela Pucci.*
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è esercitato mediante richiesta scritta motivata secondo le modalità reperibili al link:
<https://www.regione.lazio.it/urp/accesso-agli-atti>
4. Relativamente alla Disciplina Privacy si rimanda al documento Appendice 1.

Art. 11– Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della pubblicazione dell'atto di concessione del finanziamento, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per cause relative alla disponibilità finanziaria, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

Art. 12 (Controversie e Foro competente)

1. In caso di contestazioni in merito all'interpretazione del presente Avviso e/o degli accordi successivamente intervenuti nonché in merito all'esecuzione e alla cessazione per qualunque causa del rapporto, le Parti devono tentare una conciliazione per l'immediata soluzione delle controversie.
2. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il partecipante e la Regione Lazio relativamente alla fase di erogazione dei finanziamenti concessi sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 13– Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.